

**RINNOVO CONCESSIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA DON BOSCO, 2 A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE C.A.I.****LA GIUNTA COMUNALE**

Considerato che sul territorio di Castellanza esiste l'associazione C.A.I. (Club Alpino Italiano) – sez. di Castellanza, operante dal 1945, che sostiene e pratica, a favore della collettività, per fini statutari:

1. l'esercizio di attività sportive non agonistiche e la promozione di ogni altra attività finalizzata allo sviluppo della frequentazione della montagna in tutte le sue forme (alpinismo, escursionismo, sci-alpinismo, discesa e fondo);
2. il rispetto generale dell'ambiente, non solo alpino o prealpino;
3. iniziative culturali riguardanti l'alpinismo, in ambito storico, medico e scientifico, tecnico e ambientale;

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 10/04/2000 e successive modifiche, con cui si approvava il Regolamento dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi economici a persone ed enti pubblici e privati (ex art. 12 della L. 241/1990) il quale all'art. 9 disciplina l'utilizzo di strutture pubbliche, come segue: "Su base convenzionale, l'Amministrazione Comunale potrà concedere gratuitamente o in forma agevolata immobili o strutture comunali per un periodo di tempo continuativo a favore di Enti, Associazioni, Gruppi e Cooperative e simili senza scopo di lucro aventi sede nel territorio del Comune e/o ivi operanti con iniziative idonee a promuovere lo sviluppo della Comunità locale";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 17/11/2011 che approva le "Direttive per la concessione di beni immobili comunali" e le successive modifiche ed integrazioni apportate con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 45 del 21/03/2013, n. 53 del 18/04/2013 n. 42 del 30/04/2015;
- la determinazione n. 541 del 28/05/2013 con cui si approvava la bozza di concessione a favore del CAI per l'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale sito in via Don Bosco, 2 fino al 31/12/2015;

Vista la richiesta presentata dall'associazione C.A.I. in data 05/02/2016 (ns. prot. n. 2225) relativa al rinnovo della concessione del predetto immobile, come previsto dall'art. 4 della medesima;

Preso atto che l'associazione C.A.I. ha mostrato, durante il periodo della concessione, cura dell'immobile e delle sue pertinenze, ha aperto numerose attività associative alla cittadinanza, ha collaborato con l'Amministrazione Comunale in diverse occasioni civiche;

Ritenuto pertanto opportuno rinnovare la concessione dell'immobile di proprietà comunale sito in via Don Bosco, 2 all'Associazione C.A.I.;

Vista la bozza di concessione (allegato 1) che forma parte integrante del presente atto e che, recependo le condizioni dettate dalle predette Direttive, prevede:

- una durata di tre anni con decorrenza dal 01/01/2016 al 31/12/2018;
- il pagamento, entro il 30/06 di ogni anno, di un canone pari a € 1.380,00.= (milletrecentottanta/00) da corrispondere all'Amministrazione Comunale;
- a totale carico del concessionario le spese derivanti dalle utenze e dall'uso dell'immobile;

Preso atto che ai sensi dell' art. 49, comma 1, e art. 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Istruzione/Cultura e Sport in ordine alla regolarità tecnica;
- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

**DELIBERA**

1. di rinnovare la concessione dell'immobile di proprietà comunale sito in via Don Bosco, 2 a favore dell'Associazione C.A.I. sez. Castellanza per la durata di 3 anni con decorrenza dal 01/01/2016 al 31/12/2018 alle condizioni previste dalle Direttive approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 17/11/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
2. di approvare la bozza di concessione (allegato 1) che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000.